

COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO E PRESIDENTI DI SCUOLE
VERBALE DEL 18.11.2019

Il giorno 18.11.2019 alle ore 9:00, presso la Sala Consiglio - Rettorato del Palazzo Ateneo, si è riunito il Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole e risulta così composto:

	DIPARTIMENTI	DIRETTORI	
1)	Biologia	Giuseppe CORRIERO	P
2)	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	Luigi PALMIERI	P
3)	Chimica	Gerardo PALAZZO	P
4)	Dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO)	Francesco GIORGINO	P
5)	Economia, Management e Diritto dell'Impresa	Giovanni LAGIOIA	P
6)	Economia e Finanza	Vitorocco PERAGINE	P
7)	Farmacia-Scienze del Farmaco	Francesco LEONETTI	P
8)	Giurisprudenza	Roberto VOZA	P
9)	Informatica	Donato MALERBA	P
10)	Interdisciplinare di Medicina (DIM)	Carlo SABBA'	P
11)	Interuniversitario di Fisica	Roberto BELLOTTI	P
12)	Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture"	Riccardo PAGANO	P
13)	"Lettere, Lingue, Arti': italianistica e culture comparate"	Davide CANFORA	P
14)	Matematica	Addolorata SALVATORE	P
15)	Medicina Veterinaria	Nicola DECARO	S
16)	Scienze Agro-Ambientali e Territoriali	Giovanni SANESI	P
17)	Scienze Biomediche ed Oncologia Umana	Maria Rosaria CARRATU'	P
18)	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	Giuseppe ELIA	P
19)	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	Luigi RICCIARDI	P
20)	Scienze della Terra e Geoambientali	Giuseppe MASTRONUZZI	G
21)	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	Alessandro BERTOLINO	P
22)	Scienze Politiche	Giuseppe MORO	P

23)	Studi Umanistici (DISUM)	Paolo PONZIO	A
	SCUOLE	PRESIDENTI	
1)	Scienze e Tecnologie	Domenico DI BARI	P
2)	Medicina	Loreto GESUALDO	A
P: Presente - A: Assente – G: Giustificato – D: Delegato – S: Sostituto			

Ordine del Giorno:

- 1) *Comunicazioni;*
 - 2) *Approvazione verbale del 14.10.2019;*
 - 3) *Questione sicurezza: stato dell'arte;*
 - 4) *Programmazione triennale 2019/2021;*
 - 5) *Documento di Programmazione Integrata: aggiornamento piani programmazione dipartimentali;*
 - 6) *Programmazione Personale Docente;*
 - 7) *Offerta formativa A.A. 2020/2021;*
 - 8) *Regolamento Incarichi Aggiuntivi.*
- *Varie ed eventuali.*

Presiede la riunione il Rettore.

Partecipano il Direttore Generale, dott. Federico Gallo; il prof. Massimo Di Rienzo, delegato dal Rettore al Coordinamento delle attività del Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole; il dott. Emilio Miccolis, Direttore della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali; la dott.ssa Pasqua Rutigliani, Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione; il dott. Sandro Spataro, Direttore della Direzione Risorse Umane; il dott. Paolo Squeo, Direttore della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio e la dott.ssa Maria Elena Lampignano, Responsabile della Sezione Centri e altre Strutture decentrate della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 9:40.

1. Comunicazioni (I parte)

Il Rettore informa che alle ore 11:00 dovrà allontanarsi da questo Consesso perché è stato convocato, nel pomeriggio, dal Presidente del Consiglio dei Ministri per la questione relativa alle problematiche di sviluppo della città di Taranto, per immaginare un investimento sulla ricerca/progettazione con alcune misure prese *ad hoc* e per definire un programma specifico di intervento. Egli informa, altresì, che è pervenuta una nota dal Ministero autorizzativa del ritrasferimento presso la sede didattica di Taranto del corso di laurea in Medicina e Chirurgia degli studenti che volessero far parte del canale formativo di Taranto, in cui si potranno svolgere esclusivamente le attività didattiche che non necessitano di frequenza di laboratori o tirocini pratici. La citata opportunità sarà oggetto di valutazione degli Organi collegiali di Ateneo.

Il Rettore informa, inoltre, che il Direttore Generale ha rassegnato le dimissioni dal 1° febbraio 2020 per ragioni personali. Egli ringrazia il dott. Gallo per il lavoro svolto, per i risultati ottenuti da questa Amministrazione e per essere stato sempre attento alle esigenze di questa Università ma, pur rammaricandosi per questa decisione che lo ha colto di sorpresa e che reca inevitabilmente un rallentamento nell'ambito di un percorso condiviso e virtuoso, non discuterà la scelta effettuata viste le ragioni poste a giustificazione della stessa. Il Rettore ricorda che, dopo il pronunciamento necessario del C.D.A., saranno avviate conseguentemente le procedure necessarie perché possa effettuarsi il passaggio di consegne al futuro Direttore Generale entro gli inizi del prossimo mese di febbraio.

Il Direttore Generale ringrazia il Magnifico e ribadisce le esclusive ragioni personali della sua scelta, manifestando la volontà di essere più vicino alla sua famiglia. Egli ricorda il percorso effettuato insieme in questi anni, i traguardi raggiunti e l'impegno di tutta la comunità.

Il prof. Leonetti ringrazia il Direttore Generale per il lavoro svolto e manifesta la stima nei suoi confronti, condividendo la sua scelta sul piano personale ma non sul piano istituzionale.

Il Rettore ricorda che sarà il Consiglio di Amministrazione a decidere se accettare le dimissioni del dott. Gallo e le relative valutazioni saranno a cura dello stesso Organo; Egli ritiene che, proprio per il legame nei confronti del Direttore Generale, le ragioni personali alla base della sua scelta impongano il rispetto del silenzio e non altri elementi di valutazione.

Il Rettore, vista la complessità dell'argomento, propone di anticipare la trattazione del punto 6 all'o.d.g. e di continuare le comunicazioni in un secondo momento.

Il Collegio approva all'unanimità.

6. Programmazione Personale Docente

Il Rettore informa che in questi giorni sarà reso noto uno studio sul sistema nazionale distributivo dei Punti Organico (P.O.), in particolare sul rapporto esistente tra i P.O. distribuiti a livello nazionale e il sistema della tassazione che determina una sostanziale differenza tra il Nord e il Sud d'Italia. Egli ritiene che si debba modificare il suddetto sistema, in quanto, diversamente, questa Università non potrà mai raggiungere il 100% del *turn over*, così come accaduto anche quest'anno.

Egli ricorda che all'Ateneo barese sono stati assegnati 55,21 P.O., pari al 96% del personale cessato nell'anno 2018 e ciò anche a seguito delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione che, in data 12.6.2018, nel tentativo di favorire l'ampliamento degli iscritti all'Università facilitandone l'accesso, ha elevato a 18.000 euro la fascia di esenzione per il pagamento delle tasse universitarie (NO TAX AREA), determinando un minor introito nelle casse dell'Università, ammontante a circa 2 milioni di euro. Il citato provvedimento ha inciso sull'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria, ferma restando una differenziazione del reddito tra Nord e Sud d'Italia ed una conseguente tassazione inferiore al Sud.

Il Rettore ricorda, altresì, che il D.M. 742 dell'8.8.2019 ha definito i criteri per la ripartizione di maggiori facoltà assunzionali, per l'anno 2019, tra le Università statali che nel 2018 abbiano presentato un indicatore delle spese di personale inferiore al 75% ed un indicatore di sostenibilità economico-finanziaria maggiore di 1,10, ma questo è stato definito senza tuttavia prevedere un contestuale incremento del finanziamento ordinario (F.F.O.), finalizzato alla copertura dei relativi oneri che restano, pertanto, a carico di ciascuna Università.

Ciò premesso, il Rettore ricorda che questo Ateneo ha ottenuto una premialità pari a 6,84 P.O. senza copertura finanziaria e il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dei poteri attribuiti dalla legge, nella seduta del 18/24.10.2019, ha deliberato di non accedere alla suddetta premialità, in quanto si sarebbe superato l'indicatore del 75% per l'anno successivo; scelta quest'ultima, per altro condivisa dal Collegio dei Revisori dei Conti (cfr. All. 1) e comune ad una gran parte degli Atenei italiani.

Per quanto riguarda le assunzioni per le Scuole di Specializzazione di Area medica, il Rettore informa che, a seguito di un incontro con la *governance* della Regione, è stato assicurato l'incameramento dei fondi regionali previsti per l'attivazione delle stesse entro i primi di dicembre p.v., per cui si disporrà della copertura per tutte le posizioni previste e si potrà procedere alla relativa assunzione. Egli precisa, però, che la fase dell'assunzione va distinta da quella della rendicontazione e, quest'ultima, sarà effettuata tra tre anni; solo allora si potrà verificare l'accreditamento della Scuola e, in caso di mancanza, si dovrà procedere al ristoro delle assunzioni effettuate impiegando i P.O. che, nel frattempo, si saranno accantonati e/o resi disponibili per le strutture dipartimentali interessate dalle assunzioni.

Il Rettore informa che proporrà agli Organi collegiali di governo di dare attuazione al piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo determinato in possesso di abilitazione scientifica

nazionale; la somma assegnata dal MIUR per tale operazione, pari a 306 mila euro, sarà impiegata destinandola, sino all'intero utilizzo, alla copertura ed alla istituzione, in eguale misura, di un numero di posti di professore di II fascia assunti tramite procedure ai sensi dell'art. 18, comma 1 e di posti da bandire attraverso procedure ex art. 24, comma 6 sempre della legge 240/2010.

Ove si rendessero disponibili eventuali resti si giungerebbe a potere bandire ulteriori posizioni di professori di II fascia da un minimo di otto fino ad un massimo di ventuno e il Rettore proporrà al Senato Accademico ed al C.D.A di aggiungere ulteriori due posti, ai 21 presuntivamente finanziabili mediante i ristori, di modo che ci possa essere una posizione per ciascun Dipartimento; il tutto richiederà un'attenta calendarizzazione della distribuzione delle posizioni assegnabili ma per il prossimo mese di dicembre si potrà avere un quadro completo dei posti disponibili e dunque procedere con le modalità distributive.

Il prof. Bertolino plaude ad una possibile disponibilità di una posizione di professore di II fascia per Dipartimento, anche se auspica che ci sia una revisione dell'algoritmo in modo da garantire una distribuzione dei posti a seconda della specificità di ciascun Dipartimento e chiede chiarimenti in merito ai fondi che l'Ateneo pare debba restituire al MIUR, nonché alle procedure di chiamata per le Scuole di Specializzazione di Area medica.

Il Rettore rassicura il prof. Bertolino che sono stati restituiti un milione e duecento euro di fondi derivanti da "vecchi" PON; Egli informa che, a breve, saranno disponibili i fondi PRIN, mediante anticipazione da parte della Direzione Risorse Finanziarie. Inoltre, il Rettore chiarisce che i Dipartimenti devono solo esprimere un parere, ma che sarà il Consiglio di Amministrazione ad avere la responsabilità della chiamata.

Il prof. Leonetti condivide la volontà del Rettore di rivedere il sistema distributivo, ma non condivide la decisione del CdA di restituire i 6,84 P.O. al MIUR a fronte di molti ricercatori abilitati che già insegnano. Egli, inoltre, chiede chiarimenti in merito all'esatta cifra relativa al minor introito causato dall'iniziativa "NO TAX AREA", in quanto gli risulterebbe essere inferiore rispetto ai due milioni dichiarati.

Il Rettore ribadisce quanto già precisato in merito alle motivazioni inerenti al non utilizzo dei 6,84 P.O. e chiarisce alcuni aspetti tecnici relativi all'ammanto dovuto alla minore tassazione, invitando il prof. Leonetti a rivolgersi al Direttore Generale e al Direttore della Direzione Risorse Umane per una più ampia illustrazione.

Il Direttore Generale chiarisce che il minor introito, pari a due milioni di euro, non è il saldo del gettito, perché sotto il profilo prettamente finanziario il minore gettito sarebbe pari a 400mila euro grazie ad una compensazione prevista dallo Stato, ma è l'indicatore che ha inciso sulla quota premiale dei P.O. non facendo ottenere a questa Università il 100% dei P.O.

Alle ore 11:00 entra il prof. Palmieri.

Il prof. Decaro condivide la proposta del Rettore in merito alla ripartizione del piano straordinario associati e rappresenta la necessità che si faccia una ricognizione tra i Dipartimenti per verificare quali abbiano i requisiti reali per emanare il bando ai sensi dell'art. 18, visto che si tratta di budget di Ateneo e non del singolo Dipartimento; inoltre, rispetto alla programmazione ordinaria, Egli concorda sull'utilizzo dell'attuale algoritmo, possibilmente con un aggiornamento e chiede se, per la prossima programmazione, i Dipartimenti debbano tenere presente il fabbisogno didattico.

Il Rettore conferma che l'aggiornamento dell'algoritmo sarà possibile e ci saranno indicazioni precise sulle modalità con cui procedere per la prossima programmazione.

Il prof. Giorgino ringrazia il Rettore per l'attenzione al piano di reclutamento per le Scuole di Specializzazione e rappresenta il vantaggio dell'utilizzo dei fondi esterni anche ai fini dei vincoli di bilancio; Egli rileva la criticità derivante dalla sussistenza dei requisiti per le Scuole di Specializzazione, tra l'altro di non facile previsione, e chiede una revisione della relativa convenzione.

Il prof. Sabbà condivide la proposta del Magnifico di assicurare un nuovo posto di professore associato per ciascun Dipartimento e, per quanto riguarda la non facile previsione della sussistenza dei requisiti utili ai fini dell'accreditamento delle Scuole di Specializzazione, ritiene che il Dipartimento che abbia predisposto l'assunzione di un collega non eccellente se ne debba far carico, qualora a distanza di tre anni, a seguito di rendicontazione, se ne presentasse la necessità.

Il Rettore esce alle ore 11:30 e invita il prof. Di Rienzo a presiedere la riunione.

Il prof. Voza precisa che, nel caso in cui si prevedesse una posizione di Professore Associato per Dipartimento, non si tratterebbe di distribuzione a pioggia, in quanto l'algoritmo si presta solamente a distribuire frazioni di P.O. che, diversamente, non si potrebbero attribuire. Egli chiede se, con la distribuzione del saldo 2019, sia possibile conoscere in anticipo i vincoli a cui saranno sottoposte le richieste dipartimentali.

Il prof. Palazzo condivide appieno la proposta del prof. Sabbà e chiede che in una prossima riunione, quando sarà presente il Rettore, possa essere posta ai voti; inoltre, Egli ritiene che i meccanismi di scelta con cui un Dipartimento deve proporre una procedura concorsuale debbano essere valutati *ex ante* dagli Organi di Ateneo senza che la scelta sia esclusiva del Dipartimento, con precise indicazioni relative ai vincoli da rispettare.

Il prof. Di Rienzo ritiene che la proposta dei proff. Sabbà e Palazzo sia nelle premesse del ragionamento fatto dal Rettore, anche se tale soluzione non sarà di facile applicazione e condivide l'opportunità che i vincoli siano resi noti ai Dipartimenti *ex ante* e anticipa che questo è l'intendimento anche del Rettore.

1. Comunicazioni (II parte)

Il prof. Di Rienzo informa che, a fronte di una richiesta da parte del prof. Mastronuzzi, il prof. Gianluca Maria Farinola, delegato del Rettore alla ricerca e innovazione, si rende disponibile per un'audizione in questo Consesso non appena avrà avuto riscontro in merito alle prime iniziative avviate con la delega ricevuta.

Entra alle ore 11:50 il prof. Fabio Mavelli, già Responsabile Scientifico nell'ambito della Progettazione Triennale di Ateneo 2013-2015 relativamente a: obiettivo: 1. Promozione della Qualità del Sistema Universitario e già facente parte del Gruppo di riesame e Sistema Assicurazione della qualità, che illustra alcune slide sulle innovazioni introdotte nell'ambito dei servizi digitali per gli studenti.

Il prof. Di Rienzo ringrazia il prof. Mavelli e ricorda che molte delle iniziative che si stanno completando o che sono state attuate nascono da un progetto, previsto nella prima programmazione triennale, in cui il prof. Mavelli è stato coinvolto e la cui linea d'azione è rimasta attuata nel tempo.

Il prof. Mavelli esce alle ore 12:05.

2. Approvazione verbale del 14.10.2019

Il prof. Di Rienzo ricorda che è stato trasmesso il verbale relativo alla riunione del 14 ottobre 2019 e invita, pertanto, il Collegio a segnalare eventuali osservazioni o modifiche da proporre.

Il prof. De Caro chiede di integrare il suo intervento, presente nella bozza di verbale, con una precisazione (che si riporta in corsivo) e leggendo quanto di seguito riportato: “Egli auspica l’attivazione di più posti ex art. 18, comma 1 rispetto a quanto avvenuto con l’art. 24 e propone di investire anche in assegni di ricerca, *ricordando che, in passato, l’attivazione delle procedure ex art. 18, comma 1 non è stata incentivata adeguatamente, in quanto, a seguito di vincita da parte di docenti già in servizio presso UniBA, il ristoro della quota residuale al Dipartimento interessato dalla procedura è avvenuto a distanza di molto tempo ed ha subito delle decurtazioni*”.

Il prof. Di Rienzo chiede che, essendo disponibile una piattaforma riservata a questo Consesso con la documentazione già fruibile alcuni giorni prima delle riunioni, chiunque voglia fare pervenire precisazioni in merito al verbale dopo la pubblicazione della bozza dello stesso è invitato ad inviarle in anticipo in modo da essere già note prima della discussione nella successiva riunione; allo stesso modo, chi voglia che il testo di un proprio intervento venga riportato testualmente a verbale è invitato a sottoporlo per iscritto tempestivamente dopo la riunione del Collegio cui l'intervento pertiene.

Il prof. Di Rienzo pone in approvazione il verbale con la precisazione del prof. De Caro e il Collegio approva all'unanimità.

3. Questione sicurezza: stato dell'arte

Entrano alle ore 12:15 l'ing. Giuditta Bonsegna, Responsabile della Sezione Edilizia e Patrimonio, l'arch. Valentina Megna, Responsabile dello Staff Sicurezza, prevenzione e protezione e la dott.ssa Lucia Vurro, Responsabile della U.O. Servizio prevenzione e protezione.

Il prof. Di Rienzo ricorda che nel 2018 è stato adottato il Regolamento in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro nell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro a seguito di lunghi dibattiti ed informa che è sopraggiunta una nota, a firma del prof. Sanesi, che ha formulato alcune considerazioni sul ruolo di Dirigente della Sicurezza che è stato riconosciuto ai Direttori di Dipartimento. Il prof. Di Rienzo ha chiesto, pertanto, al Direttore Generale e agli Uffici competenti lo stato dell'arte anche in merito agli strumenti di supporto previsti dallo stesso Regolamento e relativi alla formazione, nonché alla previsione di adeguate risorse al fine di immaginare un possibile percorso di intervento straordinario rispetto alle segnalazioni pervenute.

Il Direttore Generale informa che è stato messo a punto un progetto frutto dell'elaborazione fatta presso l'Osservatorio Permanente su "Ambiente, Igiene e Sicurezza sul Lavoro" relativo alla pianificazione degli interventi e delle varie attività. Egli ricorda che, circa tre mesi fa, ha chiesto al dott. Ezio Basso, procuratore di Oristano, di effettuare un percorso di formazione presso questa Università in quanto grande esperto in tema di sicurezza; il dott. Basso ha condiviso il piano di azione dell'Ateneo di Bari ed ha rassicurato sulla correttezza delle linee di intervento effettuate.

Il prof. Di Rienzo propone che possano essere anche i Direttori di Dipartimento a segnalare gli interventi necessari, di modo che il Consiglio di Amministrazione, sulla base di richieste concrete e ai sensi del Regolamento, possa stanziare le somme corrispondenti.

L'ing. Bonsegna si ritiene soddisfatta del coinvolgimento finalmente raggiunto da parte dei Direttori di Dipartimento, dimostrato con la nota da parte del prof. Sanesi e condivide appieno la proposta del prof. Di Rienzo. Ricorda che, per quanto riguarda gli appalti di adeguamento, negli ultimi anni, è stata data la precedenza a lavori relativi alla messa a norma di ascensori, centrali termiche, ai certificati di prevenzione incendi, agli impianti di spegnimento, di rivelazione, di condizionamento, nonché agli interventi relativi alle strutture, cioè alle compartimentazioni, alle porte, alle uscite.

Il prof. Voza premettendo che non è in discussione l'eccellente lavoro svolto dagli Uffici competenti, ricorda la delibera del 27.03.2018 in cui fu approvato il Regolamento sulla sicurezza ed in occasione della adozione della quale Egli sollevò le criticità derivanti dal ruolo di dirigenti affidato ai Direttori di Dipartimento. Al momento, Egli ritiene che le risorse non siano state trasferite, non è stato avviato un percorso di formazione e non è stato dato seguito all'individuazione degli spazi nei plessi, nonché alla

conseguente attribuzione formale a ciascun Dipartimento. Il prof. Voza resta contrario all'attribuzione del suddetto ruolo ai Direttori di Dipartimento e chiede che venga individuato per lo meno un referente di plesso, adeguatamente formato, anche esterno, su cui i Direttori possano esercitare la delega.

L'arch. Valentina Megna *“evidenzia che la formazione è obbligatoria anche per i Dirigenti, seppure svolgano un ruolo pro-tempore; Il percorso formativo viene definito dall'art.37 del D. Lgs.81/08, in sintonia con l'Accordo Stato Regioni n.221 del 2011 che ne definisce i contenuti e la durata minima. L'architetto aggiunge che nel 2018 è stato trasmesso a tutti i Direttori di Dipartimento, il Documento Programmatico Salute e Sicurezza negli ambienti di lavoro, contenente un resoconto anche delle attività di ricognizione di tutti gli ambienti di lavoro e dei rischi ad essi connessi. Il suddetto Documento, aggiornato (Anno 2019), verrà presentato, come ogni anno, in occasione della Riunione Periodica (3 dicembre) e condiviso con i Rappresentanti della Sicurezza (RLS) e i medici competenti; successivamente, sarà trasmesso ai Direttori di Dipartimento, in modo da consentire una consultazione più immediata di quanto è stato messo in atto fino ad oggi, teso a tutelare la Comunità Accademica.”*

Il prof. Palazzo ritiene che molti interventi, tra quelli indicati nella nota del prof. Sanesi, possano essere seguiti direttamente dai Dipartimenti, purché questi ultimi vengano dotati di risorse finanziarie dedicate, per cui propone che si possa utilizzare la quota delle spese generali previste nei progetti e destinata all'amministrazione centrale per far fronte alle esigenze dettate dall'adeguamento alle norme sulla sicurezza. Inoltre, Egli non condivide pienamente la proposta del prof. Voza di individuare un referente esterno alla realtà dipartimentale.

Il prof. Sanesi condivide le criticità manifestate dal prof. Voza e ritiene che non ci siano i presupposti normativi perché un Direttore di Dipartimento possa essere Dirigente della sicurezza, nonostante ciò sia espresso in un Regolamento e fa riferimento, a titolo esemplificativo, alle esercitazioni congiunte tra studenti e personale tecnico-amministrativo mai effettuate.

L'arch. Megna *“In merito ad alcune considerazioni del prof. Sanesi sulla sicurezza, indicate nella mail del 17/10/2019 inviata al prof. Di Rienzo, sottolinea, per quanto di competenza dello Staff Sicurezza Prevenzione e Protezione, che tutti gli edifici dell'Università di Bari, sono dotati di planimetrie di evacuazione al fine di fornire, ai lavoratori, le informazioni comportamentali da tenere in caso d'incendio, e che la segnaletica è stata implementata in gran parte dei plessi universitari. Purtroppo, la stessa aggiunge, non sempre è possibile organizzare una prova di evacuazione, perché il numero di addetti antincendio non è congruo per una tale esercitazione. Esorta i Direttori di Dipartimento a designare più addetti antincendio, anche, tra l'altro, in funzione di quanto prescritto dai Vigili del fuoco per le pratiche legate alle Certificazioni di Prevenzione Incendi (C.P.I.). In ultimo, l'arch. Megna segnala che l'Università di Bari, da molti anni, eroga corsi di formazione per addetti al primo soccorso*

e addetti antincendio, anche per i docenti che accompagnano gli studenti nelle esercitazioni fuori sede, prevedendo anche per gli studenti, impegnati nelle attività (scavo, restauro, ecc), la sorveglianza sanitaria e la formazione specifica.”.

Il prof. Ricciardi, a fronte di numerose richieste di intervento, tra cui l'efficientamento dell'illuminazione interna al Campus, condivide la posizione espressa dal prof. Voza e ritiene che l'Ufficio tecnico vada potenziato sia in termini di risorse umane che finanziarie.

Il prof. Di Rienzo ritiene che i Regolamenti, qualora necessitino di revisione, si possano modificare e propone, nell'ottica di una maggiore comunicazione e condivisione, l'istituzione di un Comitato interno al Collegio che abbia la funzione di supervisionare l'attuazione del Regolamento sulla Sicurezza e, al contempo, di valutare possibili proposte emendative di intervento. Egli propone una possibile composizione alla luce di quello che è stato lo svolgimento del dibattito odierno; il Collegio, preso atto delle disponibilità, designa i proff. Corriero, Sanesi e Voza affiancati dal responsabile dello Staff Sicurezza Prevenzione e Protezione e dall'Ing. Bonsegna.

Il prof Di Bari propone che presso il Campus sia prevista l'istituzione di uffici distaccati dello Staff Sicurezza Prevenzione e Protezione e della Sezione Edilizia e Patrimonio per assicurare un'immediata comunicazione e una maggiore funzionalità.

Il prof. Di Rienzo ritiene che la proposta che prof. Di Bari possa essere oggetto di valutazione da parte del Comitato di cui sopra.

I Colleghi dello Staff Sicurezza Prevenzione e Protezione e della Sezione Edilizia e Patrimonio escono alle ore 12:50.

Il prof. Di Rienzo propone di trattare congiuntamente i punti 4 e 5 all'o.d.g. in quanto sovrapponibili e accomunati da un'unica premessa.

Il Collegio approva all'unanimità.

4. Programmazione triennale 2019/2021

5. Documento Programmazione Integrata: aggiornamento piani programmazione dipartimentali

Il prof. Di Rienzo informa che il documento di programmazione triennale (DPI), se confermata la bozza diffusa, avrà un funzionamento diverso per il prossimo triennio rispetto a quanto avvenuto per le due programmazioni precedenti in cui erano previsti due ambiti: la scelta volontaria di azioni da perseguire all'interno degli obiettivi prescelti e l'autonomia responsabile. Il prof. Di Rienzo informa, altresì, che fino alla scorsa programmazione si potevano scegliere alcuni indicatori e anche prevederne altri rispetto a quelli indicati nel decreto, mentre da questa prossima programmazione si sarà valutati su

tutti gli indicatori stabiliti. Egli precisa che gli indicatori relativi all'autonomia responsabile sono verificabili già alla luce di quello che è il valore di partenza attuale, quello su cui si dovrebbe costruire la programmazione triennale, nonché di quelli che sono stati i valori degli anni precedenti; in base a questi indicatori è possibile desumere il posizionamento del nostro Ateneo.

Il prof. Di Rienzo rappresenta l'importanza dell'elaborazione del piano triennale in quanto si dovrà essere coerenti rispetto agli obiettivi che non possono essere dissonanti rispetto a quelle che sono le programmazioni fatte nei singoli dipartimenti e integrate nel documento di programmazione.

Egli informa che è in corso di elaborazione da parte della Direzione Generale e degli Uffici una bozza di struttura del DPI, i cui contenuti dovranno essere definiti da parte degli Organi di Governo; su tale ultimo aspetto il Rettore vorrebbe conoscere l'orientamento del Collegio in merito a quale si ritiene debba essere il coinvolgimento dei Dipartimenti, se cioè in una prospettiva *ex ante* come fu nell'occasione della prima redazione del DPI ovvero, come accaduto per le successive revisioni del DPI, successivamente, in coerenza quindi con le linee della programmazione triennale già definite ed adottate dagli Organi collegiali di governo.

Il Direttore Generale illustra le slide relative al “documento triennale di programmazione 2020-2022” e alle “linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”, nonché al “documento di programmazione strategica dell'Ateneo” (cfr. All. n. 2, 3 e 4).

Il dott. Iaquina illustra, in maniera dettagliata, gli indicatori che il MIUR definisce prioritari ai fini della valorizzazione dell'autonomia responsabile (cfr. All. n. 5).

Segue un breve dibattito, durante il quale emerge l'orientamento dei Direttori presenti di fare convergere, ma a valle, le proposte dei Dipartimenti con la programmazione strategica come già definita dall'Ateneo; pertanto ed a tal fine, appena emanato il decreto ministeriale definitivo sulla programmazione triennale, si procederà, come fatto in precedenza, con la definizione dei contenuti strategici del DPI ed alla successiva illustrazione in questo Consesso della bozza del documento di programmazione triennale prima della sua definitiva adozione.

7. Offerta formativa A.A. 2020/2021

Il prof. Di Rienzo sottopone al Collegio la documentazione già inviata dai Dipartimenti come informativa sull'ipotesi di istituzione dei nuovi corsi per l'Anno Accademico 2020/2021, le indicazioni operative e il relativo scadenario.

Alle ore 14:00, constatato che risulta venuto meno il numero legale, il prof. Di Rienzo rinvia ad una prossima riunione il punto 8 all'o.d.g. e dichiara sciolta la seduta.

F.to IL SEGRETARIO
dott.ssa Maria Elena Lampignano

F.to IL RETTORE
prof. Stefano BRONZINI

Per la parte di competenza
F.to IL DELEGATO DEL RETTORE
(prof. Massimo Di Rienzo)

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi della U.O. Organi Strutture Decentrate e Centri – Sezione Centri e altre Strutture Decentrate – Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali.